Deliberazione n. 112/2025/CCR

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA
SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario (Relatore)

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;
VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano, in particolare, l'art. 2-*bis*, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente "*Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale*";
VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato "*Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale*";

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente "*Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento*";

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., concernente "*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*" e, in particolare, il Titolo III, Capo IV, rubricato "*Contrattazione collettiva*";

VISTA la legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, concernente "*Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2464 del 22 dicembre 2022, avente ad oggetto "*Fondo perequativo 2022, di cui all'art. 6 L.P. 36/93 e s.m. e fondo per l'attività istituzionale 2022 di cui all'art. 2 L.P. 7/77: assegnazione alle Comunità ed ai Comuni delle risorse contrattuali aggiuntive relative alla parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021 e modifica della deliberazione n. 2030 di data 11 novembre 2022 concernente l'assegnazione delle risorse per il rinnovo contrattuale 2019/2021 e per l'indennità di vacanza contrattuale anni 2022-2024 (Impegno di spesa di Euro 15.635.639,05.-)*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra i comparti e aree negoziali delle risorse contrattuali rese disponibili dall'art. 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026). Prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli incrementi retributivi con decorrenza 1 gennaio 2024.*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 421 del 28 marzo 2024, avente ad oggetto "*Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 511 del 18 aprile 2024, avente ad oggetto "*Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale delle risorse contrattuali rese disponibili sul bilancio 2024 per il rinnovo dei CCPL 2022-2024 dall'art. 10, comma 3, della l. p. n. 9/2023 e dell'art. 4, comma 1, della l. p. n. 3/2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 982 del 28 giugno 2024, avente ad oggetto "*Fondo perequativo 2024, di cui all'art. 6 L.P. 36/93 e s.m. e fondo per l'attività istituzionale 2024 di cui all'art. 2 L.P. 7/77: assegnazione ai Comuni ed alle Comunità delle risorse per il rinnovo contrattuale*

2022/2024, comprese quelle relative all'indennità di vacanza contrattuale anni 2022/2024 e di quelle destinate all'incremento del buono pasto";

VISTO l'accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003;

VISTO l'accordo di settore per il triennio 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglato il 1° ottobre 2018;

VISTA l'ipotesi di accordo di settore per i trienni contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 del personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglata il 23 settembre 2025;

VISTA la deliberazione n. 46/2024/CCR di questa Sezione di controllo che certifica l'attendibilità dei costi e la loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento delle ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 27 marzo 2024 (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali);

VISTA la decisione assunta dal Consiglio di amministrazione del Consorzio dei comuni trentini soc.coop., come da verbale n. 14/2025 del giorno 29 ottobre 2025, relativa alla autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo di settore per i trienni contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 del personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglato in data 23 settembre 2025;

RILEVATO che il citato verbale n. 14/2025 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente e del Direttore generale Consorzio dei comuni trentini, prot. n. CCT_CAL|REG_CCT|09/12/2025|0012433|P del 9 dicembre 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2653 del 10 dicembre 2025, con la quale è stata trasmessa l'ipotesi di accordo in esame, siglata dal Consorzio dei comuni trentini e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la richiesta di integrazione istruttoria, prot. n. 2666 del 15 dicembre 2025, con cui sono stati richiesti ulteriori elementi informativi ad integrazione di quanto comunicato;

VISTA la nota di riscontro del Presidente e del Direttore generale Consorzio dei comuni trentini, prot. n. CCT_CAL|REG_CCT|18/12/2025|0012650|P del 18 dicembre 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2683 del 19 dicembre 2025, con la quale sono stati trasmessi, ulteriori elementi

informativi ad integrazione di quanto indicato nella relazione tecnica di accompagnamento delle ipotesi di accordo;

DATO ATTO che la documentazione inviata dal Consorzio dei comuni trentini con nota prot. Corte conti n. 2653 del 10 dicembre 2025, poi ulteriormente integrata, consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi sotto il profilo finanziario ed economico derivanti dall'ipotesi di accordo con le risorse accertate dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2464 del 22 dicembre 2022, nonché con quelle residuate dall'applicazione dell'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024;

VISTO il decreto n. 44/2025 del 15 dicembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha assegnato le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione dell'ipotesi di accordo per i trienni contrattuali 2019-2021 e 2022-2024, per il personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglata dal Consorzio dei Comuni trentini e dalle Organizzazioni sindacali in data 23 settembre 2025, al Cons. Marilisa Beltrame e al Ref. Carmine Pepe;

VISTA l'ordinanza n. 26/2025 del 18 dicembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

SENTITI il Direttore generale del Consorzio dei Comuni trentini, dott. Marco Riccadonna, e il dott. Nicola Lorenzon, con la medesima modalità da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Cons. Marilisa Beltrame e Ref. Carmine Pepe ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, e dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento dell'ipotesi di accordo di settore per i trienni contrattuali 2019-2021 e 2022-2024, per il personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglata dal Consorzio dei comuni trentini e dalle Organizzazioni sindacali in data 23 settembre 2025, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell'unito rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito del Consorzio e degli enti interessati.

Così deciso nella camera di consiglio del 19 dicembre 2025.

I Relatori
Cons. Marilisa BELTRAME
f.to digitalmente

Il Presidente
Pres. Luisa D'EVOLI
f.to digitalmente

Ref. Carmine PEPE
f.to digitalmente

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI
f.to digitalmente

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo di settore per il personale non dirigenziale di comuni e comunità di valle per i trienni 2019-2021 e 2022-2024 - siglata dalla delegazione per la contrattazione degli accordi di settore del Consorzio dei Comuni Trentini e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente e del Direttore generale del Consorzio dei Comuni Trentini, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2653 del 10 dicembre 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata in data 23 settembre 2025, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, nella seduta del giorno 20 dicembre 2023, verbale di seduta n. 12/2023, concernente la nomina della delegazione per la contrattazione in materia di accordi di settore;
- la delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, nella seduta del giorno 14 febbraio 2024, verbale di seduta n. 2/2024, avente ad oggetto "*direttive in merito ad accordo di settore 2019-2021*";
- la delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, nella seduta del giorno 29 ottobre 2025, verbale di seduta n. 14/2025, avente ad oggetto "*autorizzazione alla sottoscrizione Accordo di settore 19-21 e 22-24*";
- il rapporto di verifica delle firme digitali.

A seguito di specifica richiesta istruttoria con nota, ns. prot. n. 2666 del 15 dicembre 2025, con nota di riscontro, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2683 del 19 dicembre 2025, il Consorzio dei Comuni ha trasmesso ulteriori elementi informativi ad integrazione di quanto indicato nella relazione tecnica di cui sopra, unitamente a:

- la delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, nella seduta del giorno 18 dicembre 2024, verbale di seduta n. 18/2024, concernente le direttive in merito ad accordo di settore 2022-2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 305 del 13 marzo 2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 511 del 18 aprile 2024;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 982 del 28 giugno 2024;
- l'accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003;

– l'accordo di settore per il triennio 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglato il 1° ottobre 2018.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la delibera del Consiglio di amministrazione, nella seduta del giorno 29 ottobre 2025, verbale di seduta n. 14/2025 dispone l'autorizzazione alla sottoscrizione previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. L'accordo in esame modifica alcuni articoli dell'accordo di settore sottoscritto il giorno 8 febbraio 2011 e ss.mm., tuttora vigente e non certificato da questa Sezione di Controllo. Conseguentemente risulta sovrapponibile l'ambito applicativo, individuato nel personale non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle della Provincia autonoma di Trento.

4. Nel merito, le parti concordano come segue:

- si prevede la regolamentazione dell'istituto della cessione delle ferie, dettagliato all'allegato 1), rubricato "*accordo di settore in materia di ferie solidali*", dando attuazione al fondo ferie solidali attraverso la disciplina della sua costituzione, modalità di fruizione e gestione (art. 2);
- si stabilisce il rinnovo dell'accordo di settore, originariamente sottoscritto in data 25 settembre 2024, concernente l'introduzione delle clausole elastiche negli asili nido comunali, fino al 31 agosto 2026 (art 3);
- viene modificato l'art 12 dell'accordo di settore vigente, attraverso una rideterminazione dell'indennità per coordinamento spettante al personale inquadrato nelle Categorie B livello base, B livello evoluto, C livello base, stabilita rispettivamente negli importi di euro 630, 710 e 790. Si ridetermina inoltre l'indennità per coordinamento corrisposta al funzionario pedagogista, pari ad euro 2.400 (art. 4);
- vengono aggiornati all'art 13 dell'accordo di settore vigente gli importi ed i criteri di erogazione di varie indennità diverse, quali l'indennità per sostituzione cuoco, per i cuochi specializzati, per il personale addetto all'assistenza, per gli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale, per il personale tecnico con compiti di vigilanza edilizia/urbanistica, per udienza al giudice di pace, oltre all'introduzione della nuova indennità per unità cinofile (art. 5);

- viene aggiornato l'importo dell'indennità per mansioni polivalenti, prevista dall'art. 14 del vigente accordo di settore, ad euro 200 (art. 6);
- si interviene sull'art. 15 del vigente accordo di settore, rideterminando gli importi dell'indennità spettante al personale addetto in via continuativa a lavori disagiati o rischiosi e al personale addetto temporaneamente a detti lavori (art. 7);
- si sostituiscono gli importi massimi delle retribuzioni per le posizioni organizzative nei comuni di IV e III classe < 3000 abitanti e per le gestioni associate di servizi e altri enti, previsti dalla Tabella D, allegata in calce all'art. 17 dell'accordo vigente, rispettivamente con le cifre di euro 12 mila e 19 mila (art. 8);
- si stabilisce che le disposizioni previste tra l'art. 3 e l'art. 8 producono effetto a partire dal 1° gennaio 2022 (art. 9);
- si modifica ulteriormente l'art. 12 dell'accordo vigente, come sostituito dall'art 2 dell'accordo in esame, aumentando l'indennità annuale di coordinamento del funzionario pedagogista a euro 4.200 (art. 10);
- si interviene all'art. 13 dell'accordo vigente, come già sostituito dall'art. 5 dell'accordo in esame, in particolare incrementando l'indennità per personale addetto all'assistenza ad euro 400 e quella per Ufficiale di Stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale, attribuita da un minimo di euro 400 ad un massimo di 1.600.

  Si introduce inoltre l'indennità per messo notificatore, la quale spetta nella misura di euro 250 al personale che svolga fino a 100 notifiche annue, eventualmente incrementate di 0,50 euro per ogni notifica successiva alla centesima. (art. 11);
- si novella l'art. 15 dell'accordo vigente, come già modificato dall'art 7 dell'accordo in esame, innalzando l'indennità di rischio e attività disagiate ad euro 630 (art. 12);
- si stabilisce che le disposizioni previste tra l'art. 10 e l'art. 12 producono effetto a partire dal 1° gennaio 2024 (art. 13).

5. Va sottolineato che le modalità con le quali viene data applicazione all'ipotesi di accordo in esame rientrano nell'esclusiva sfera di responsabilità dell'Amministrazione e della parte negoziale pubblica, non potendo ritenersi esteso il giudizio di questa Sezione di controllo a scelte di merito dell'Amministrazione rientranti nella propria sfera di discrezionalità.

6. Con deliberazione n. 2464 del 22 dicembre 2022 la Giunta provinciale ha individuato le ulteriori risorse disponibili da ripartire a favore dei Comuni e delle Comunità, da destinare alle "*incentivazioni del personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività ed efficienza dell'Amministrazione e/o adeguamento dei trattamenti accessori*", nella misura di euro 408.288,32.

In aggiunta, con deliberazione n. 305 del 13 marzo 2024, la Giunta ha stanziato le risorse previste dall'art. 4 della l.p. del 13 marzo 2024, n. 3, destinate dal 2024 e a regime agli incrementi retributivi del personale dell'area delle categorie del comparto autonomie locali, precisando che "*le eventuali risorse che residueranno […] potranno essere utilizzate per finanziare le incentivazioni al personale per il raggiungimento degli obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione e/o l'adeguamento dei trattamenti accessori*", provvedendo poi al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie con deliberazione n. 421 del 28 marzo 2024. Dette risorse, quantificate in euro 13.585.000, sono state successivamente ripartite tra gli enti "Comuni" e "Comunità", dapprima con la deliberazione n. 511 del 18 aprile 2024, poi a livello di dettaglio con la deliberazione n. 982 del 28 giugno 2024. Di detto importo, al netto di quanto utilizzato per il finanziamento dell'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Autonomie locali, residuano euro 576.644,87 (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 46/2024/CCR).

7. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio dei comuni trentini, al punto 4) del verbale n. 14/2025 della riunione del 29 ottobre 2025, ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo di settore per i trienni contrattuali 2019-2021 e 2022-2024, per il personale dell'area non dirigenziale dei Comuni e delle Comunità di Valle, siglato in data 23 settembre 2025.

8. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziate, descritte al punto 6), con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Come riportato nella relazione tecnica e nella successiva nota di chiarimenti, al fine della quantificazione dei costi è stato utilizzato, per la maggior parte delle indennità, il numero di personale a tempo pieno equivalente (FTE) dei comuni che hanno affidato la gestione giuridica del personale al Consorzio dei comuni, oltre ai dati forniti dal comune di Arco (pari a 1.981,48). Il dato così ottenuto è stato confrontato con il dato del personale di tutti i comuni della provincia, come rilevato all'esito della procedura di accertamento della consistenza del personale del comparto per il triennio 2022-2024 (dato dei dipendenti in servizio al 31/12/2021), per un totale di 5.358,94 dipendenti FTE. Il campione così formato rappresenta il 36,98% del personale in servizio in tutti gli enti locali della provincia.

Per quanto riguarda, invece, le indennità riconosciute agli assistenti sociali e agli operatori socio-sanitari, avendo a disposizione il dato puntuale, è stato utilizzato il numero di dipendenti FTE al 31 dicembre 2023. Con riferimento all'indennità per i messi notificatori, non esistendo una specifica qualifica professionale, è stata richiesta agli enti soci la compilazione di un questionario chiedendo di indicare il numero di dipendenti incaricati come messi comunali ed il numero di

notifiche effettuate. Gli enti così censiti sono stati pari al 56,36% del personale complessivo degli enti locali.

Per ogni singola indennità è stato poi calcolato l'incremento percentuale rispetto al precedente incentivo ed è stato moltiplicato per la spesa complessiva degli enti del campione. Tale spesa è stata infine riproporzionata su tutti gli enti del settore considerando le percentuali sopra indicate (36,89% o per i messi il 56,36%). Nel caso di indennità comprese tra minimo e massimo è stato inserito come valore di riferimento il valore medio. Per l'indennità per coordinamento operai, il valore di riferimento è stato individuato tramite media ponderata in base al livello di inquadramento (categoria B base, B evoluto o C base).

Tabella 3 – Risorse e oneri

ARTICOLI	INDENNITÀ	2022 e a regime	2024 e a regime
Art. 12 co. 1-4	Coordinamento operai	7.952	
Art. 12 co. 5	Coordinamento asili nido	1.110	4.768
Art. 13 co. 2	Sostituzione cuoco	23.428	
Art. 13 co. 3-4	Cuoco specializzato	58.017	
Art. 13 co. 5 (1o periodo)	Operatore socio assistenziale	5.104	1.505
Art. 13 co. 5 (2o periodo)	Sorveglianza e accompagnamento	25.699	5.002
Art. 13 co. 6	Stato civile - anagrafe - elettorale	2.296	19.727
Art. 13 co. 7	Vigilanza edilizia e urbanistica	223	
Art. 13 co. 8	Udienza giudice di pace	823	
Art. 13 co. 9	Unità cinofila	4.982	
Art. 13 co. 10	Messo notificatore		111.057
Art. 13 co. 11	Assistente sociale		327.842
Art. 13 co. 12	Operatore socio-sanitario		104.518
Art. 14	Mansioni polivalenti	47.157	
Art. 15 co. 1	Attività a rischio continuative	54.946	
Art. 15 co. 2	Attività disagiate continuative	40.959	7.465
Art. 15 co. 3	Attività a rischio temporanee	127.958	
Totale costi		**400.655**	**581.884**
Risorse residue d.g.p. n. 2464/2022		408.288	7.633
Risorse residue d.g.p. n. 305/2024			574.620
Avanzo		**7.633**	**368**

Nel costo degli incrementi stipendiali sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni tecniche di accompagnamento nella misura del 38,40% per l'anno 2023 e del 38,5% per gli anni successivi.

Fermo quanto precede, risulta comunque che i costi attesi dall'impegno contrattuale sotto il profilo finanziario non eccedono il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

9. Per quanto riguarda il profilo di compatibilità economica, pur trattandosi di un accordo destinato alle modifiche di voci stipendiali accessorie e, pertanto, di impatto macroeconomico relativo, sussistono elementi di valutazione, riferiti sia al complesso dell'accordo sia alle singole misure, sufficienti ad attestarne la sussistenza.

È stato evidenziato in linea generale come le indennità oggetto di modifica con l'accordo in esame sono rimaste in buona parte invariate dal 2011; le parti avevano già concordato in altre sedi negoziali - in particolare in occasione delle modifiche apportate nell'accordo del 2018, relativamente all'area direttiva - di rinviare ai successivi rinnovi le indennità non interessate dal predetto accordo. L'ipotesi di accordo, pertanto, prevede un aumento generalizzato delle indennità (stimato nel 21%) coerente con la crescita degli indici macroeconomici.

In particolare, la sostenibilità della scelta rispetto ai principali indicatori macroeconomici di scala provinciale, trova riscontro nella perdita del potere di acquisto delle retribuzioni nel periodo 2011-2024 (Fonte: ISPAT, Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, Variazione percentuale dell'indice medio annuo nel periodo 2011-2025) e con riferimento all'andamento del prodotto interno lordo (PIL) nel medesimo periodo pari al 43,8% (Fonte: Ispat, Stima anticipata del PIL e delle principali grandezze macroeconomiche in Trentino, agosto 2025).

È stato altresì illustrato il razionale sotteso agli incrementi (talvolta differenziati), per ciascuna delle voci interessate dall'accordo: (i) sostegno ai i redditi delle figure professionali di livello più basso, al fine di consentire in maggior recupero dell'inflazione (in tal senso, le maggiorazioni dell'indennità di sostituzione cuoco, art. 13 co. 2, per mansioni polivalenti, art. 14, per operatore socio assistenziale, art. 13 co. 5, I per., per sorveglianza e accompagnamento, art. 13 co. 5, II per., per attività disagiate continuative, art. 15 co. 2); (ii) recupero della differenza di trattamento rispetto alle medesime figure professionali presenti in altri settori e comparti, al fine di ridurre la mobilità dal settore dei comuni verso altri settori diversamente più attrattivi e consentire il mantenimento di adeguati livelli di servizio da parte degli enti locali (così, per indennità cuochi professionisti, assistenti sociali, operatori socio sanitari, coordinatori asili nido, messo notificatore); (iii) correzione dell'importo di talune indennità al fine di renderle coerenti con altri istituti e il divieto di cumulo (fra queste, l'indennità per ufficiale di stato civile art. 13, c. 6).

10. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'Ipotesi di accordo di settore per il personale non dirigenziale di comuni e comunità di valle per i trienni 2019-2021 e 2022-2024 siglata dalla delegazione per la**

contrattazione degli accordi di settore del Consorzio dei Comuni Trentini e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 settembre 2025.

**